

VILLA GOBBETTO, TRACCANELLA BARBIROLI

454

Comune: Rovigo.

Località: il complesso è sito in centro urbano a Rovigo, in via Gattinara.

Rif. IGM: Rovigo Fg. 64 II S.O.

Rif. IRVV: 00001837

Proprietà apparente: Traccanella Barbirolli.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Il complesso, situato in un'area originariamente adiacente alle mura della città attualmente demolite, apparteneva in passato all'antico comune di San Bartolomeo.

La villa è rappresentata nelle mappe del Catastico veneto del 1775, dove appaiono indicati l'edificio residenziale, una seconda costruzione affiancata a nord, probabilmente già adibita a scuderia e, a nord-est, in posizione isolata, un edificio minore. Un assetto del tutto simile è riportato dalla mappa del Catasto austriaco del 1846.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

Secondo una tradizione, la villa risulterebbe dalla trasformazione di un edificio religioso di epoca più antica, il cosiddetto «Cunicolo dei frati», ristrutturato intorno alla metà del XVIII secolo come testimoniano tracce di pitture sul fronte occidentale².

A partire dal 1859 l'edificio viene nuovamente trasformato: il corpo centrale sopraelevato e arricchito dai timpani, le scuderie anch'esse sopraelevate e trasformate in residenza³.

Primo proprietario conosciuto risulta, dal Catastico del 1775, Giovanni Battista Gobetti⁴.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso è composto dalla casa padronale, dalle scuderie ad essa affiancate e da un piccolo annesso disposto separatamente. Di fronte all'edificio si estende un grande giardino, mentre l'accesso principale è connotato da quattro pilastri con lavorazione a bugnato, sormontati da statue rappresentanti figure femminili.

Gli edifici architettonicamente connotati

La casa padronale

La casa padronale si sviluppa su due piani più sottotetto. Il settore centrale a tre piani, recante ai lati due camini aggettanti conclusi da comignoli a pinnacolo, è rialzato e coronato da un timpano triangolare.

Le forature sono tutte dotate di cornici in pietra, mentre solo al piano terreno presen-

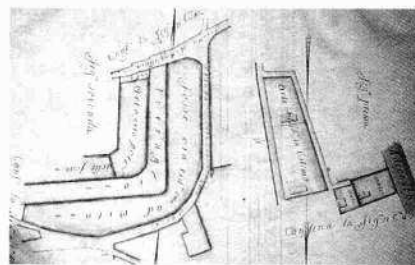
tano pregevoli inferriate. L'insieme delle forature, inoltre, è disposto simmetricamente rispetto a un asse mediano segnato dal solo portale d'accesso a tutto sesto. Il fronte, infine, è percorso da un cornicione di gronda modanato.

All'interno, alcuni vani sono arricchiti da stucchi e da camini in marmo rosa. In un salotto al primo piano sono dipinte alcune allegorie tratte dalla Divina Commedia⁵. Degna di nota è anche la scala che introduce al salone superiore tramite tre archi ornati da stucchi⁶.

Le scuderie

Le scuderie, sin dal secolo scorso trasformate in residenza, si elevano su tre piani fuori terra.

Le dodici arcate a tutto sesto, originariamente presenti nel fronte principale, risultano attualmente tamponate.



*Il fronte occidentale
della casa padronale (R.M. 1988)*

*Particolare della mappa dell'Estimo del 1775,
Casaggio interno della città di Rovigo,
ACR, m. 9, mpp. 103, 104*



BIBLIOGRAFIA A STAMPA

CANOVA, 1971, p. 120; SEMENZATO, 1975, p. 71; AA.VV., *Ville Venete. Catalogo e...*, 1996, p. 164.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Mappa dell'Estimo, 1775, *Caseggiato interno della città di Rovigo*, ACR, m. 9, mpp. 103, 104; Catasto austriaco, 1846, ASR.

¹ AA.VV., *Ville venete. Catalogo e...*, cit., p. 164.

² Cfr. A. Canova, *Ville del Polesine*, cit., p. 120.

³ *Ibid.*, p. 120.

⁴ Nel 1846, in base al Catasto austriaco, la villa risulta passata ai discendenti della famiglia Gobbetto. Nel 1859 la villa appartiene alla famiglia Traccanella (cfr. C. Semenzato, *Le ville del Polesine*, cit., p. 71).

⁵ Cfr. C. Semenzato, *Le ville del Polesine*, cit., p. 71.

⁶ Cfr. A. Canova, *Ville del Polesine*, cit., p. 120.

Scorcio dell'edificio adibito in origine a scuderie (R.M. 1988)

Il fronte orientale della casa padronale (R.M. 1988)

Particolare di una porta con cornice decorata (R.M. 1988)